

L'Associazione Il Sorgitore è riconosciuta di pubblica utilità dal Cantone Ticino

Un'avventura educativa su una barca a vela
rivolta a adolescenti in difficoltà

**Il mare come scuola di vita e banco di prova
di valori positivi e fondamentali**

- la fiducia in sé stessi e negli altri
- il lavoro di squadra
- la solidarietà
- la responsabilità verso gli altri
- la gestione delle relazioni interpersonali
- la valorizzazione delle proprie risorse
- il confronto con i propri limiti
- il rispetto delle regole
- la gestione delle situazioni di stress
- la costruzione di una propria identità
- le basi per un proprio progetto di vita

Nel 2015 hanno sostenuto i nostri progetti,
oltre a molti privati:



www.amilcare.ch



www.assofide.ch



www.nauticas.ch



www.safetyworld.it



www.bar.me.fr



CIRCOLO VELICO
LAGO DI LUGANO

www.cvll.ch

Ringraziamo tutti i sostenitori de Il Sorgitore che
dal 2010 hanno permesso la realizzazione di
progetti e ducativi a favore dei nostri giovani
Contiamo su di voi anche per il 2016!

Associazione Il Sorgitore
Banca Raiffeisen - 6942 Savosa (CH)
IBAN: CH24 8036 2000 0025 7423 6 | BIC: RAIFCH22

Cari amici, soci, sostenitori e simpatizzanti,

Nel corso di quest'anno l'associazione Il Sorgitore ha potuto realizzare 4 progetti, molto diversi fra loro e con qualche novità rispetto a quanto svolto negli anni precedenti. Da sottolineare che è stato riproposto il Progetto Educativo Itinerante (PEI) di lunga durata, che nel 2014 non aveva avuto luogo per mancanza di risorse finanziarie sufficienti.

In primavera, allo scopo di allargare e ringiovanire la nostra squadra di operatori, abbiamo organizzato una settimana di formazione rivolta a chi desidera collaborare ai nostri progetti in futuro, in seguito è stato realizzato un campo settimanale con ragazzi con disabilità fisiche e mentali, poi abbiamo partecipato a due regate di altura con parte dell'equipaggio con disabilità fisiche, e infine in autunno siamo riusciti a svolgere un PEI di 6 settimane con adolescenti in difficoltà.

Le riflessioni di fine anno ci portano a confermare la formula del PEI secondo i tempi e le modalità inizialmente stabiliti (leggere sotto i dettagli), come obiettivo primario della nostra Associazione.

I Campi settimanali rivolti a fruitori con disabilità fisiche, sensoriali o mentali sono senza dubbio una bellissima iniziativa, ma richiedono una notevole organizzazione supplementare che non sempre riusciamo a seguire come vorremmo. Peraltro sono meno necessari, essendoci moltissime proposte analoghe rivolte ad un'utenza ticinese e italiana, mentre i progetti di lunga durata nella nostra regione rappresentano un'iniziativa unica e molto particolare. Di sicuro continueremo con gioia ad organizzare campi settimanali, ma solo subordinatamente alle esigenze del PEI.

L'entusiasmo dei partecipanti e degli operatori ci incita a continuare sulla strada intrapresa, malgrado le difficoltà dovute alla poca disponibilità di tempo degli educatori accompagnatori, all'età della nostra imbarcazione che richiede sempre più spesso interventi importanti per mantenerla in perfetto stato, e non da ultimo alle limitate risorse economiche che impongono sempre maggior creatività e impegno di volontariato per poter permettere la realizzazione dei nostri progetti.

Ringraziamo perciò di cuore tutti i nostri sostenitori e i nostri collaboratori, che anche quest'anno hanno permesso a 21 ragazzi di navigare con Il Sorgitore e a 6 giovani di potersi formare per accompagnare equipaggi futuri.

I nostri progetti sono realizzabili soltanto grazie al contributo di donatori privati, persone che credono nel nostro lavoro e che comprendono quanto sia importante aiutare ragazzi che sono momentaneamente in difficoltà, affinché trovino gli spunti per creare un proprio progetto di vita. Contiamo su di voi anche per il futuro!

Ci è gradita l'occasione per porgervi i nostri migliori auguri per le prossime festività e per un sereno 2016!

Cristina Lombardi - Presidente



30-31 Gennaio e 18-19 Aprile: Formazione dei nostri operatori

Partecipazione a due seminari organizzati da Unione Vela Solidale* sul tema : "Progettazione di interventi educativi"
Partecipanti: 4 nostri skipper

Le giornate di studio sono state interessanti e occasione di incontri, scambi, spunti per collaborazioni e sinergie fra associazioni che perseguono gli stessi obiettivi utilizzando la barca a vela.

**Unione Vela Solidale (UVS): associazione mantello a cui Il Sorgitore aderisce dal 2013 e che riunisce le più importanti Associazioni Italiane che utilizzano la vela nell'area del disagio fisico, mentale e sociale*

29-31 Maggio e 18-26 Agosto: Regate di altura (disabilità fisiche)

Regata 5 fari Palermo-Ustica-Trapani e ritorno (3 giorni) e Regata Palermo-Montecarlo (5 giorni)

In collaborazione con Lega Navale Italiana sez Palermo centro

Partecipanti: 8 soci della LNI di Palermo, alcuni con disabilità fisiche - Operatori 2

A maggio abbiamo iniziato la collaborazione con la Lega Navale Italiana (LNI) sezione di Palermo centro, che da tempo dedica molta attenzione all'integrazione sociale mediante la navigazione. Il suo instancabile Presidente ci ha chiesto di partecipare a un'importante regata internazionale, la Palermo-Montecarlo, con un equipaggio che comprendeva alcuni soci con disabilità fisiche, prevedendo come allenamento la partecipazione alla "Regata 5 fari".

Da rilevare l'ottima e sorprendente esperienza con un membro d'equipaggio non vedente.

Nessun risultato in classifica, ma un'esperienza ricca di valore umano, conclusasi in un ambiente che non ci corrisponde molto ("vela patinata" allo Yacht Club di Montecarlo...), ma che ha accolto il nostro equipaggio con molto affetto, per la passione ed il coraggio dimostrati in questa navigazione impegnativa.

1-6 Giugno : Formazione di futuri operatori

Isole Egadi, Partecipanti: 6 interessati a collaborare come aiuto-skipper o educatori - Operatori 2

Lo scopo del corso era quello di inserire in futuro nuove persone nella squadra di accompagnamento dei nostri progetti, dando loro l'opportunità di conoscere la barca, la vita di bordo, la nostra filosofia e il nostro modus operandi. L'esperienza è stata positiva, pur se abbiamo ritenuto che non tutti sono ancora pronti per svolgere il compito, e siamo fiduciosi di poter allargare e ringiovanire un po' la nostra squadra a partire dall'anno prossimo.

20-27 Giugno: Campo settimanale con l'associazione FILO onlus, Roma (disabilità fisiche, sensoriali o mentali)

2 barche (1 a noleggio), Palermo - Isole Eolie - in collaborazione con l'associazione FILO onlus di Roma

Partecipanti: 8 giovani con disabilità fisiche, sensoriali o mentali - Operatori 7

Settimana molto impegnativa per gli accompagnatori che hanno dovuto fronteggiare la limitata autonomia di alcuni partecipanti, ma molto apprezzata dai fruitori e molto forte dal punto di vista emotivo e umano.

Considerato il buon esito dell'esperienza, intendiamo ripetere il campo l'anno prossimo.

La collaborazione con FILO onlus continua durante l'inverno, con una decina di uscite in barca giornaliere a Fiumicino, per la preparazione dei ragazzi in vista della crociera del 2016, curate dalla nostra skipper Alice.



20 settembre - 1 novembre Progetto Educativo Itinerante (disagio psico-sociale)

Lavagna - Elba - Palermo - Egadi - Pantelleria - Catania - Eolie - Palermo

In collaborazione con la Fondazione Amilcare, Lugano

Partecipanti: 4 adolescenti - Operatori 4

All'inizio dell'autunno, a Lavagna (Genova) si sono imbarcati sul nostro Blitz i ragazzi della Fondazione Amilcare partecipanti al PEI 2015 che quest'anno è durato solo 6 settimane per l'impossibilità degli educatori accompagnatori di impegnarsi per un periodo più lungo. Ma anche per la stagione scelta, che non ci avrebbe permesso di proseguire oltre con serenità a causa delle condizioni meteorologiche che normalmente si riscontrano a partire da novembre.

A bordo quattro ragazzi e una ragazza che purtroppo ha dovuto abbandonare dopo pochi giorni per un persistente mal di mare.

Nel corso dell'itinerario verso Palermo abbiamo incrociato alcune associazioni consorelle di Unione Vela Solidale, in particolare la Fondazione Exodus che ci ha invitato presso la sua sede dell'Isola d'Elba, dove i nostri ragazzi hanno incontrato gli ospiti della comunità (problemi di dipendenze). La visita, oltre che piacevole grazie all'estrema ospitalità di Exodus, è stata importante e spunto di riflessione per i nostri ragazzi, che hanno potuto confrontarsi con realtà difficili, esperienze di sofferenza, e giovani che affrontano con coraggio il percorso di re-integrazione nella società.

Abbiamo quindi continuato verso la Sicilia con un bel vento che ci ha permesso di vivere momenti esaltanti e traversate memorabili, gustando paesaggi e isole da sogno. Se dal punto di vista turistico il viaggio è stato molto bello, questo progetto si è rivelato d'altro canto particolarmente duro: la convivenza a bordo è stata ardua, sono nati diversi conflitti e problemi interpersonali, e non siamo riusciti a costruire "il gruppo".

Occorre ribadire che uno dei punti su cui fondiamo i nostri progetti è proprio la situazione difficile che in barca si crea a causa della convivenza forzata in spazi ristretti: una circostanza essenziale che offre gli spunti per apprendere a risolvere i conflitti e a gestire le relazioni interpersonali.

Ma quest'anno non siamo riusciti a superare questo scoglio e il gruppo non si è amalgamato. Un risultato che abbiamo vissuto con molta amarezza perché riteniamo che la ragione principale sia da attribuire alla durata troppo corta del progetto e all'assenza della "traversata finale".

Infatti, nel corso delle prime settimane dei precedenti progetti sebbene si siano sempre verificati gli stessi problemi, dopo la fase di adattamento l'equipaggio ha cominciato a funzionare, ad essere collaborativo, solidale, responsabile, pronto a dedicarsi con profitto ai temi e agli obiettivi di tutto il gruppo e dei singoli partecipanti.

Questa volta è mancato il tempo e dopo il "mese fisiologico" di assestamento eravamo quasi arrivati alla meta: siamo così entrati repentinamente nella fase del "rientro a casa" saltando il periodo più importante e fruttuoso del progetto: quello della costruzione, dell'elaborazione e della riflessione.

Tuttavia le relazioni positive degli educatori sui cambiamenti riscontrati nei singoli ragazzi dopo il ritorno mitigano la delusione e ci incoraggiano a continuare e a migliorare, fermo restando che, affinché un progetto possa svolgersi seguendo tutte le fasi necessarie, - e ne siamo oltremodo fermamente convinti - dev'essere mantenuta la durata inizialmente prevista di almeno 10 settimane.

I nostri obiettivi per il 2016:

Permettere a ragazzi che provengono da percorsi di sofferenza, esclusione e fragilità, di vivere un'esperienza rilevante, capace di provocare cambiamenti persistenti, che dia loro strumenti per costruire un proprio progetto di vita, e uscire dalla marginalizzazione e dalla solitudine, seguendo un percorso di crescita e apprendimento di competenze sociali e personali

Mettersi a disposizione come persone significative affinché i ragazzi possano riconquistare la fiducia negli adulti, e in loro stessi

Trasmettere passioni a ragazzi che non ne hanno mai avute

Semplicemente ESSERCI per ragazzi abituati a non avere nessuno, nessuno che si preoccupa di loro o di quello che fanno, ragazzi abituati a sfuggire, in qualche modo a "non esistere", e aiutarli a conquistare il loro spazio nella società



21 Novembre - Incontro a Lugano

L'anno si è concluso con una nota molto positiva nell'ambito degli incontri organizzati dalla Fondazione Amilcare in collaborazione con Ferruccio Frigerio per la "Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".

Nel corso dell'inaugurazione della mostra "La nave degli scugnizzi", alla scuola media di Viganello, è stato dedicato un momento alla presentazione dei nostri progetti.

Erano presenti una decina di ragazzi partecipanti ai PEI svolti dal 2011 che hanno portato la testimonianza della propria esperienza con Il Sorgitore e di come questa abbia avuto risvolti positivi nella loro vita.

Hanno preso la parola, orgogliosi del loro percorso, raccontando i loro successi lavorativi, scolastici e personali conquistati dopo il rientro dal progetto.

Il sorriso e la fiducia di questi ragazzi ci hanno toccato il cuore: sono la miglior ricompensa per il nostro impegno e la conferma che stiamo facendo un buon lavoro.

Collaboratori 2015

Quest'anno hanno collaborato, accompagnando i progetti: Gianni Golino, Alice Colletti, Salvatore Pipitone, Nando Taschini, Emanuele Taschini, Maria Rita Capriani, Raffaele Mattei, Daniele Piazza e Cristina Lombardi, senza dimenticare Beppe Tisci che pur non avendo potuto navigare ha promosso la collaborazione con la LNI di Palermo centro.

A loro va la nostra più sentita riconoscenza per aver creduto nei nostri progetti permettendo la loro realizzazione, e per aver dedicato tanto tempo (spesso "rubato" alle proprie vacanze) e moltissima energia ai nostri ragazzi.

Sostenitori

Nei mesi scorsi non siamo rimasti con le mani in mano per assicurare fondi per il futuro. Purtroppo, il momento è poco favorevole e la tendenza, riscontrata in ogni settore ma in particolare nel "sociale", è quella di una diminuzione del numero di donatori e degli importi devoluti.

Non avendo certezze sui contributi su cui potremo contare rende difficile la pianificazione e problematico ogni investimento in vista di una attività continuativa nei prossimi anni della nostra Associazione.

Grazie ad una campagna di ricerca fondi svolta a inizio 2015 presso una quarantina di Fondazioni svizzere che sostengono progetti rivolti ai giovani, siamo riusciti ad ottenere una promessa di contributo di 20'000 fr per il Progetto Educativo Itinerante 2016 da parte della Max Wiederkehr Stiftung di Zurigo, che ringraziamo vivamente.

Inoltre vogliamo ringraziare il Centro Scolastico zona San Salvatore che ha deciso di devolvere alla nostra associazione parte del ricavato del mercatino di Natale allestito dagli allievi delle scuole dell'infanzia e elementari di Barbengo, Carona, Loreto, Pambio-Noranco e Pazzallo.

L'iniziativa è molto bella: ragazzi che aiutano altri ragazzi in difficoltà. Un particolare plauso va alla Direzione che con questa iniziativa infonde nei bambini il seme della solidarietà.

Questa è una buona base per guardare con fiducia al futuro. Ma per poter realizzare il programma 2016 manca ancora molto pertanto rinnoviamo, come ogni anno, il nostro appello per il vostro prezioso sostegno, per il quale vi ringraziamo sin d'ora anche a nome dei nostri ragazzi!